

Riportiamo qui di seguito la fanzine n°16 anno 23 distribuita in occasione di PARMA-Virtus Castelfranco (06-03-2016).



N 16 ANNO 23

PR-VIRTUS CASTELFRANCO

PER LA VITTORIA.... INVADIAMO CESENA!!!

Domenica scorsa ce ne siamo accorti tutti. Chi c'era l'ha visto e non può negarlo: la vittoria è arrivata dopo tanti pareggi è stata in gran parte merito nostro. Merito di chi c'era e di chi ci ha creduto, che ha infuso nell'animo di chi era in campo la grinta necessaria a portare a casa il risultato. Siamo arrivati dove gli schemi e le strategie di gioco ultimamente faticano ad arrivare: siamo stati noi il giocatore che fa la differenza, elemento che a volte sembra mancare. Abbiamo fatto noi il gol della vittoria. È ovvio che chi segue il Parma da una vita, conosca bene queste dinamiche e sappia già quanto il calore dei tifosi possa influire sull'esito dell'incontro. Non è nostra intenzione auto-encomiarci, non fa parte del nostro essere, che ha come valori l'umiltà e l'obiettività prima di tutto, tuttavia a volte è utile far notare l'importanza del nostro sostegno. Noi stessi, intendendo questo come un piccolo premio di percorso, un incentivo, una dimostrazione di quello che si può fare quando siamo uniti e concentrati sull'obiettivo. Adesso abbiamo una trasferta importante ad attenderci; giocheremo infatti al Manuzzi di Cesena contro il Romagna Centro, torneremo per la prima volta dopo il fallimento in un impianto da serie A. Quale miglior occasione dunque per poter dimostrare a noi stessi e agli altri che il nostro tifoso da altra categoria? Ora più che mai, quando le gambe dei giocatori si fanno dure, quando una partita può essere quella buona per mandarci in crisi nonostante la superiorità sulla carta, dobbiamo essere noi il vero ago della bilancia, mettendo pressione agli avversari e alla terza forza arbitrale e soprattutto cantando per il Parma! Se dunque questa categoria ci va stretta, vogliamo dare una svolta a questo campionato, se è nelle nostre intenzioni di fare il passo decisivo, anche nell'ottica di iniziare a prendere misure con gli stadi che incontreremo l'anno prossimo, è il momento di fare la differenza. È il momento di andare a Cesena, per noi e soprattutto per il Parma, per andarcene al più presto da questo girone dantesco chiamato Serie D per tornare nel calcio vero, quello fatto di emozioni, di squadre e società organizzate.



Giù il cappello per l'Alto Vicentino che con la vittoria nell'antico settimanale ha portato a soli quattro punti il distacco dalla capolista Parma. In questo campionato che sembrava già vinto e dominato dalla nostra squadra, dobbiamo ora guardarci alle spalle da questa formazione con i controcazzi, che se non avesse subito una doppia sconfitta negli scontri diretti, avrebbe di fatto solo un punto in meno dei crociati. Questo ci impone di non mollare nemmeno per un secondo, di stare sempre sul pezzo senza dare niente per scontato. Lo ripetiamo dall'inizio e in queste ultime nove partite che ci restano, ci dobbiamo imporre massima concentrazione ed impegno per non vanificare quello di buono fatto fino ad ora. Per questo abbiamo lanciato un appello ben preciso, in cui chiediamo a tutte le componenti del Parma Calcio 1913, dalla squadra alla società passando per i tifosi, di restare il più uniti possibile, trasformando il momento in energia positiva capace di farci superare ogni tipo di difficoltà. Non dobbiamo farci prendere dalla paura, ma nemmeno lasciarci andare a facili entusiasmi prima di avere raggiunto l'obiettivo finale che ci siamo prefissati all'inizio di questa nuova avventura. Fino ad ora, siamo stati semplicemente fantastici, ci siamo calati in questa categoria con grande umiltà ed entusiasmo. Ovunque siamo andati abbiamo dato spettacolo, in certe occasioni siamo sembrati tornare ai fasti degli anni d'oro, in cui il Parma rappresentava l'Italia in Europa e nel mondo. Nel nostro ultimo appello chiediamo a tutti di venire a Cesena. In uno stadio da serie A con un tifo ed una presenza da serie A, come nel primo anno in cui siamo stati nella massima serie e in Romagna eravamo davvero tanti. Il Parma ha bisogno di noi, e la Nord deve rispondere PRESENTE, sia in casa che in trasferta. Vogliamo e dobbiamo essere il dodicesimo uomo in campo, quella componente in grado di esaltare i nostri giocatori e intimidire gli avversari. Abbiamo potenzialità e maturità per questo ultimo sforzo, per cui tutti al fianco del nostro Parma, fino alla fine nel bene e nel male!!! VIVA I BOYS, VIVA IL PARMA!!!

FORLÌ – PARMA

21-02-2016

Forlì – Parma è una dicitura che non si ripresentava dal 1982 (34 anni), andando con ordine la prima trasferta contro la compagine romagnola, degna di particolare menzione, è quella del '77/'78 quando il Gruppo si presentò con un pullman, tutti in mimetica e lo striscione "ULTRAS" (nero su sfondo bianco con un teschio nel mezzo); la seconda è durante la stagione '80/'81 quando (a seguito dei racconti sul vile comportamento degli ultras forlivesi contro la compagine "più mite" del nostro tifo, qualche anno prima) il Gruppo si presentò sempre in pullman e sempre in mimetica (stavolta lo striscione presente era ancora "ULTRAS", ma quello a scritta gialla su sfondo blu (separato da "CRUSADERS") con l'intenzione di vendicarsi, cosa accaduta prima e durante la partita riuscendo a mettere in fuga gli avversari. Dopo poco più di tre decenni si ripropone questa trasferta in Romagna e la nostra idea era quella che diventasse una festa per tutto il popolo gialloblu, unire (ancora una volta) tutte le generazioni che⁷ hanno accompagnato i crociati dietro lo striscione dei Boys e farlo in maniera goliardica, come se fossimo tra gli anni '70 ed '80 quindi mimetiche, sciarpe, bandiere ed ongettistica storica.

cori, chiacchiere e birre, una vera e propria bolgia in movimento; nella quale hanno avuto posto d'onore anche i nostri fratelli blucerchiati, che hanno voluto starci al fianco in quest'occasione domenica da ultras. Tra l'altro era con noi anche Yves Baraye, il nostro attuale bomber, che a causa della squalifica subita la domenica precedente non avrebbe potuto giocare, ma pur di non rimanere lontano dalla sua squadra e dai suoi compagni ha voluto comunque essere presente a fianco dei suoi stessi tifosi; anche questa è una peculiarità che si può trovare solo



serie minori (?) con questa, do (fortunatamente) rapporto tra giocatori, dirigenza e tifoseria molto più ravvicinato nonché orizzonte. Arrivati a destinazione riversiamo nel piazzale antistante e subito vediamo quelli che sarebbero dovuti essere pullman a disposizione per trasportarci fino allo stadio, tuttavia la nostra intenzione è differente perché vogliamo intraprendere un corteggio striscione in mano, colorato e fumo nel vento con tamburo a ritmare

la nostra voce. Proviamo a far valere le nostre intenzioni (inizialmente sembra che non fosse possibile) e dopo aver spiegato più volte la pura natura di quest'azione riceviamo il via libera. Comincia così la nostra marcia verso il Morgagni che si risolve come procrastinato in maniera sostanzialmente compatta e più che mai colorata. Nei pressi del settore ospiti (al quale si arriva attraversando parte del complesso sportivo che comprende lo stadio stesso)



congiungiamo col resto dei tifosi arrivati in macchina o con i pullman del CCPC/Danè, quindi si comincia ad entrare (vicino all'ingresso abbiamo continuato la vendita dei biglietti per la "11a Lotteria Dei Boys"). I controlli, prevalentemente effettuati dalla celere, salvo un paio di stewards che staccano i biglietti, filano lisci anche se qualche uomo in divisa sembra un po' turbato da tutta quella carta (coriandoli e rotoli di carta igienica) che varca la cancellata. Una volta dentro appendiamo lo storico "CRUSADERS ULTRAS SUPPORTERS" sulla ringhiera appena più bassa del settore mentre a lato vengono appesi alcuni standardi di normali tifosi; nella parte più superiore trova posto lo storico "BOYS" con gli altri nostri standardi. Il settore è gremitissimo, sembra di stare uno sopra all'altro e l'entusiasmo va crescendo man mano che si riempie, nonché quando la squadra scende in campo per il riscaldamento. All'ingresso delle compagini va in scena la coreografia preparata per l'occasione: una "cartata" corredata da una bella fumogenata in pieno stile anni '80. L'effetto è riuscitissimo, un mare di coriandoli esplode in un fumo gialloblu mentre a nostra presentazione srotoliamo lo striscione "SIAMO LA BANDA DEI CROCIATI", nonché sulle nostre teste sventolano decine di bandierine crociate a fianco dei possenti bandieroni, ma ora è il momento di cantare. Il primo coro è per Matteo, poi a sostegno



degli undici in campo e non mancano quelli che riguardano noi, il dodicesimo giocatore, senza tralasciare coloro che sono costretti a rimanere a casa o tutti quegli ultras che hanno reso grande il nome dei Boys. Cerchiamo di coordinarci, ma non è semplice data la quantità di persone e la disposizione fisica sul settore, tuttavia, nonostante la resa ne risenta sulla lunga distanza, facciamo del nostro meglio aiutati dai megafoni e dal tamburo (fondamentale nella consueta samba); visivamente riusciamo bene anche in una fitta sciarpata. Cogliamo l'occasione per ribadire, ancora una volta, il concetto di seguire i ragazzi sulla ringhiera (o sul palchetto), perchè il nostro apporto alla partita è fondamentale, non siamo una massa che segue passivamente una partita, ma il cuore pulsante del tifo e se i ragazzi fanno fatica sul prato dobbiamo esser noi ad indicargli la via della vittoria; forza Curva Nord che con l'impegno di tutti possiamo essere inarrestabili. La partita non offre troppi momenti cruciali, sia nel primo che nel secondo tempo, entrambe le squadre lottano, il Parma soprattutto all'inizio⁸ mentre il Forlì tenta una grossa sortita alla fine, ma le reti rimangono inviolate per tutti i '90 ed il risultato si sancisce sullo 0-0. A livello di numeri abbiamo eguagliato i padroni di casa, la cui compagine

fretta, canta e si va bere un'ultima birra al bar. Il deflusso sarà tutto sommato tranquillo anche se saremo oggetto di qualche attenzione di troppo da parte delle Fdo, molto ansiose di farci fare ritorno a casa, un viaggio che sarà sulla stessa falsariga di quello d'andata, dove saranno risparmiati determinati cori ai nostri "vicini" più prossimi, nelle rispettive stazioni, una volta a Parma si canterà ancora perchè "...noi saremo sempre qua quando il Parma giocherà...".

PARMA-LENTIGIONE

28-02-2016

Sono passati poco più di quattro mesi dall'esodo di Brescello, in quel 25 ottobre riuscimmo a portare a casa un 3-0 contro una squadra che, allora, sembrava fra le poche in grado di mantenere il nostro passo in campionato: il Lentigione. La gara di ritorno si gioca, appunto, il 28 di febbraio e la situazione di classifica è nettamente cambiata, con il nostro Parma da sola in vetta (anche se con qualche difficoltà nelle ultime giornate) e il Lentigione a metà della graduatoria a 21 punti di distanza. Già in mattinata il tempo non è dei migliori e, verso le undici, una leggera pioggia ci fa capire che chi si è portato il k way da casa ha fatto una buona mossa. Agli altri non resta che sperare che smetta di piovere verso l'inizio della partita. Come sempre nelle partite casalinghe, appendiamo in mezzo lo storico striscione Boys, con a lato "rispetto per noi che ci siamo" e "Curva Nord Matteo Bagnaresi". Appena prima dell'ingresso delle squadre in campo constatiamo che, purtroppo, il pubblico è per la maggior parte al coperto della tribuna, mentre la Curva è semi vuota. Distribuiamo subito i nostri due aste con il simbolo del gruppo per accogliere l'ingresso delle squadre in campo a dovere e, nonostante la pioggia che continuerà incessante per gran parte della partita, i bandieroni saranno spesso al vento, accompagnati dallo sventolio dei leoni. Nonostante il nostro numero, nel primo tempo riusciamo a farci sentire abbastanza, buoni tutti i cori che partono dal palchetto con i soliti picchi e quelli a ripetere che esaltano gran parte dei presenti. Sul terreno di gioco la partita è combattuta e il campo, un po' più pesante del solito, sembra danneggiare i nostri che non riescono a giocare in velocità, nonostante tutte le occasioni migliori capitano nell'area del Lentigione che però riesce a chiudere il primo tempo a reti inviolate. Nel quarto d'intervallo, sotto la Curva parte un coro che ha esordito in treno per andare a Forlì e che



accompagnerà anche per gran parte del secondo tempo con grande entusiasmo specialmente nella parte bassa, per chi non fosse riuscito a capire bene, le parole sono: "forza Parma dai noi non ti lasceremo perdere la forza Parma dai lotta e vinci insieme a noi". Il nostro sostegno è incessante anche nei secondi quarantacinque minuti di gioco e viene premiato con una battuta a venti minuti dalla fine, che ci regala il gol del vantaggio tale

sperato. Nonostante le difficoltà del periodo negli ultimi venti minuti nessuno riesce a timbrare più il cartellino e noi ci portiamo a casa tre punti vitali per mantenere il distacco dalla seconda a sette punti. In questo momento, lo stiamo vedendo tutti, la squadra ha più che mai bisogno di noi per continuare a macinare punti come ha fatto fino ad ora. Nella prossima giornata giocheremo ancora in casa di domenica contro la Virtus Castelfranco e poi ci sarà la trasferta di Cesena contro il Romagna Centro, dobbiamo esserci tutti in tutte le occasioni, da qui

NON SO GESTIRE, ALLORA VIETO.

Anno dopo anno, come purtroppo tutti noi ben sappiamo, il mondo ultras, ma ancor più in generale quello di tutti i TIFOSI, si è abituato a dover affrontare e combattere ingiustizie di ogni genere. Repressione, leggi speciali, abusi, divieti sono solo alcuni degli strumenti usati dalle autorità nella realizzazione di un obiettivo ben chiaro e mirato: allontanare la gente dagli stadi. Come già riportato sopra, ovviamente questo è un concetto noto da molto tempo, ed è tema di tante battaglie intraprese dal nostro movimento, non si scopre di certo l'acqua calda. Negli ultimi periodi però è apparsa sotto gli occhi di tutti, non solo di chi la vive in prima persona ogni domenica, la troppo frequente incapacità di chi gestisce (o almeno dovrebbe) l'ordine pubblico, che causa spesso disagi anche a chi allo stadio non ci va (che poi è il motivo per cui si è sollevata l'attenzione, dei tifosi cazzo mene...). Come se non fosse tutto già abbastanza ridicolo, le autorità trovano la soluzione dei LORO problemi e delle LORO inadeguatezze solo ed esclusivamente nel DIVIETO. Non nel divieto di presentarsi a chi non sa svolgere correttamente il proprio lavoro, ma nel divieto per esempio a tutti i tifosi di seguire la domenica pomeriggio la propria squadra del cuore. Io non so gestire l'ordine il giorno della partita? Perfetto, io ti vieto proprio di venire alla partita; e la cosa più sconcertante è la facilità con cui lo fanno. Alcune settimane fa è stata chiusa al pubblico una partita di hockey, senza alcun tipo di motivo, se non il fatto che le due squadre impegnate, Viareggio e Lodi sono le uniche compagini nel panorama italiano ad avere al seguito gruppi organizzati. Ci rendiamo conto? Tutto molto semplice. Mi verrebbe da dire tutto molto "all'italiana", se non fosse che in questa situazione si trovano altri paesi, come la Francia, dove le autorità del governo preoccupate per gli europei che si svolgeranno in estate stanno "testando" un ottimo modello di repressione (ironia), che al contrario non fa altro che marcare la mancanza di competenza nella gestione dell'ordine pubblico delle forze di polizia. Il messaggio che da molto tempo noi ultras cerchiamo di trasmettere alla gente normale, ai tifosi normali, ai liberi cittadini è che questo modo di operare, di "gestire" le masse, adesso viene applicato allo stadio, domani può succedere nelle discoteche (oops già successo, chiedere al Cocoricò), ai concerti, alle feste di paese, nei bar...insomma possono esportarlo nella vita di tutti i giorni. C'è solo un modo per contrastare tutto questo, ed è informarsi, essere coscienti, non abbassare la testa, perché altrimenti è finita, ci riescono veramente. L'opinione pubblica dovrebbe focalizzarsi maggiormente su questi temi, non solo sulle continue cazzate che ci propinano tutti i giorni, ma si sa contro i potenti...Vogliamo concludere facendo appunto riferimento ad un Uomo, Massimo Oddo allenatore del Pescara, che pur facendo parte di un sistema marcio come quello del nostro calcio non è stato zitto, sputando in faccia a tutta la stampa la verità sull'ingiustizia subita dalla tifoseria Ascolana (rivali storici) alla quale pur essendo provvista di tessera del tifoso è stata vietata la trasferta nel derby. Gesto da persona vera, che va apprezzato. VAFFANCULO I DIVIETI, IL CALCIO è DELLA GENTE.



18° TORNEO BOYS: ISCRIZIONI APERTE!

Sono aperte le iscrizioni per il 18° torneo di calcetto della Curva Nord. Come al solito, siamo pronti a partire con questa iniziativa che ormai è una tradizione per noi, e per chi gira attorno ai Boys. Questa è una tappa fondamentale per trovare vecchie e nuove amicizie all'insegna del consueto spirito goliardico, e per rimettersi in forma in vista dell'estate! Le regole di quest'anno non prevedono un numero minimo di tesserati BOYS, quindi è possibile iscriverla la squadra senza tesserati BOYS. Il costo è di 10 euro per tutti. Per partecipare è obbligatorio essere abbonati in Nord. Sarà possibile iscriversi ogni martedì e giovedì presso la nostra sede di via Calestani 10, e al baracchino del materiale nei giorni delle partite casalinghe del Parma. A breve comunicheremo la data del sorteggio e dell'inizio del torneo. Vi aspettiamo numerosi a depositare le vostre adesioni.



11° LOTTERIA BOYS PARMA 1977

- ★ PRIMO PREMIO Buono sconto 400 € c/o Comet, Via Spezia 175
- ★ SECONDO PREMIO Prosciutto di Parma disossato, stagionato 24 mesi
- ★ TERZO PREMIO Buono sconto € 250 c/o Agenzia Viaggi Gattinoni. b.go Mameli 9
- ★ QUARTO PREMIO Buono sconto 200 € c/o Centro Moda, via Farini 3
- ★ QUINTO PREMIO I-Pad Apple + felpa Boys
- ★ SESTO PREMIO Buono sconto 150 € c/o First point, Fidenza
- ★ SETTIMO PREMIO Buono sconto 100 € c/o First point, Fidenza
- ★ OTTAVO PREMIO Buono sconto € 50 c/o First point, Fidenza
- ★ NONO PREMIO Due tessere da 60 € c/o The Space Cinema
- ★ DECIMO PREMIO Buono sconto 100 € c/o Meccanico Olimpo, Baganzolo
- ★ UNDICESIMO PREMIO Un mese gratis palestra + personal trainer c/o Active Action, Baganzolo
- ★ DODICESIMO PREMIO Un mese gratis palestra + personal trainer c/o Active Action, Baganzolo
- ★ TREDICESIMO PREMIO Abbonamento Parma 1913 Curva Nord + felpa Boys
- ★ QUATTORDICESIMO PREMIO Buono sconto 100 € c/o La Valle dell'Ecu, strada Baganzolo 98/A
- ★ QUINDICESIMO PREMIO Cena 2 persone c/o Ristorante Roman
- ★ SEDICESIMO PREMIO Cena 2 persone c/o Ristorante Casablanca
- ★ DICIASSETTESIMO PREMIO Cena 2 persone c/o Ristorante Il Cacciatore

L'Incasso servirà a finanziare l'Ass.ONLUS Traumi Casa Azzurri



GATTINONI
MONDO DI VACANZE



Via (Duca D'Alessandro n°44
Tel. 0521/460542

STADIO DA SERIE A... ...TIFO DA SERIE A... ...TRASFERTA DA SERIE A!



13-03-2016: INVADIAMO CESENA!

OGGI E' POSSIBILE PRENOTARSI PER LA TRASFERTA DI
CESENA CONTRO IL ROMAGNA CENTRO. LE ISCRIZIONI
SARANNO RACCOLTE DOMENICA 6 IN CURVA DAL MATERIALE E
MARTEDI 8 MARZO IN SEDE. I PREZZI (PULLMAN + BIGLIETTO)
SONO 25€ PER I TESSERATI BOYS E 30€ PER I NON
TESSERATI AL GRUPPO.

